

ORBETELLO L'ESECUTIVO CHIAMATO AD ASSUMERE UNA PROPRIA POSIZIONE SUL PROGETTO ANAS. E INTANTO DICE NO A PEDAGGIO E SAT

Aurelia, settimana decisiva per la giunta guidata da Casamenti

AURELIA si apre una settimana decisiva per la giunta, che si riunirà per esprimere il proprio parere sul progetto Anas. Nel frattempo, il Comune di Orbetello, come promesso nei giorni scorsi dal sindaco Andrea Casamenti, ha pubblicato il progetto sul suo sito istituzionale. In rete ci sono entrambe le ipotesi, quella con la variante che consente di aggirare Albinia, in pratica con un lungo viadotto che aggira l'abitato e che ricorda molto la soluzione che avrebbe voluto adottare Sat per la sua autostrada proprio in quel punto; e quella che invece resta in sede dell'Aurelia anche in quel tratto. In entrambi i casi, chiaramente, è previsto l'adeguamento delle carreggiate, con riduzione degli incroci e al-

largamento di una corsia (quella di emergenza) in entrambe le direzioni. Viabilità complementare affidata alle strade interne. Per il passaggio di Orbetello Scalo l'idea è al momento quella di un sottopassaggio, ma se sul bypass di Albinia la giunta di Orbetello ha già espresso la propria preferenza, rispetto all'ipotesi di allargare l'Aurelia dove si trova adesso, ritenuta impercorribile, su questo passaggio l'amministrazione di Casamenti non ha ancora preso posizione.

IN ENTRAMBI i casi, sia con la soluzione con bypass sia nell'altra più economica, saranno comunque rivisti gli svincoli. Ovvero, quello già esistente ad Ansedonia Nord sarà di-

smesso, mentre ne saranno realizzati due nuovi, a Fonteblanda e ad Albinia, e saranno infine sistemati quelli già esistenti di Orbetello e Ansedonia sud. L'amministrazione lagunare si riunirà in settimana per assumere una propria posizione sul progetto Anas, ma già il primo cittadino ha anticipato la propria soddisfazione per la scomparsa dal progetto sia del pedaggio sia della Sat.

LE ASSOCIAZIONI ambientaliste e Sinistra italiana già si muovono in una direzione diversa rispetto al Comune, abbracciando l'ipotesi senza il bypass di Albinia, ritenuto troppo impattante sul territorio. Da chiarire ancora, invece, la questione di Capalbio. L'ulti-

mo tratto toscano, infatti, sulla carta risulta ancora affidato a Sat, che del resto aveva avviato le procedure di esproprio sul territorio. Resta da capire da una parte quali saranno le intenzioni della società, adesso, e dall'altra cosa avverrà in territorio laziale, dal momento che anche per la zona di Montalto sembra prevalere l'ipotesi di adeguamento dell'Aurelia. In questo caso il tratto di Capalbio sarebbe una mini autostrada in mezzo a una statale. Resta comunque il fatto che affinché tutto questo vada in porto dovrà essere revocata al concessionario a Sat, di cui al momento non si conoscono ancora i piani e le intenzioni, ma difficilmente la società accetterà di farsi da parte con rassegnazione.

R.B.

